Amazon e i droni. Volere è potere

6 Dicembre 2024



Da una proposta di progetto ad Amazon, partita dall'Aquila nel 2017, all'avvio della sperimentazione in Abruzzo, a fine 2024

L'AQUILA – Nel 2017, in qualità di Presidente incoming del Rotary Club L'Aquila Gran Sasso, l'aquilana Roberta Gargano scrive ad Amazon per proporre un progetto innovativo: l'utilizzo dei droni per consegnare beni di prima necessità nelle aree inaccessibili colpite dal terremoto del Centro Italia.

"Non si può fare" risponde Amazon. L'idea di progetto resta tale e non se ne sa più nulla fino

a questi giorni quando il colosso di Bezos annuncia che è stato completato il primo test di consegna con droni, proprio in Abruzzo.

“Perché pubblico la mail di allora e la notizia di oggi?”, scrive Roberta Gargano su Facebook? “Per dire a tutti coloro che hanno un’idea che niente è impossibile, se lo puoi pensare lo puoi fare. Evviva!”

Di seguito, il testo dell’email inviata ad Amazon

Richiesta di collaborazione per un progetto nelle zone colpite dal sisma del Centro Italia

Da: roberta gargano (r[redacted])

A: [redacted]@amazon.it

Data: lunedì 13 febbraio 2017 alle ore 17:19 CET

Spettabili Amministratori Amazon Italia,
mi chiamo Roberta Gargano, sono il Presidente incoming del Rotary Club L'Aquila Gran Sasso.
Mi rivolgo alla Vostra Organizzazione con qualche considerazione non ancora strutturata per chiedere una collaborazione ad un progetto che intendiamo promuovere per le zone del Centro Italia colpite dal sisma.
In sinergia con numerosi club rotariani stiamo attivando una serie di iniziative per sostenere la piccola imprenditoria delle zone interne abruzzesi che, tra maltempo e terremoto, si trovano nella condizione di non poter operare.
L'intento è duplice: da un lato creare veri e propri incubatori per "produttori di eccellenze" e artigianali e alimentari, dall'altro dare grande visibilità a questi territori per creare possibilità di insediamento anche a nuove imprese.
Ho letto con grande interesse del progetto pilota che si sta svolgendo nel Regno Unito per le consegne delle merci attraverso i droni, perché non fare un esperimento anche in Italia in queste zone?
Mi sembra di intravedere, qualora la cosa sia possibile, anche una importante campagna di immagine per Amazon che indicherebbe una via di superamento della mancanza di infrastrutture con echi reputazionali e di impegno facilmente immaginabili …..
Probabilmente in Italia la normativa sui voli dei droni non è adeguata, ma, se non sbaglio, l'ex Vicepresidente di Amazon Guido Piacentini è in questo momento Commissario per la digitalizzazione e l'innovazione presso Palazzo Chigi, per cui si potrebbe tentare di chiedere anche a lui una collaborazione.
Accanto a questo progetto "di visibilità", vorrei chiedere la possibilità di creare una "categoria in evidenza" sul Vostro portale per i piccoli produttori delle zone disastrate che, con la garanzia del Rotary Club, potrebbero diventare fornitori Amazon.
Spero di poter avere un contatto diretto con la Governance di Amazon Italia in modo da capire se c'è una possibilità di collaborazione e come questa potrebbe essere impostata.
Intanto invio i miei migliori saluti.

dr.ssa Roberta Gargano
(telefono [redacted])

© laquilablog.it Amazon e i droni. Volere è potere